



Parrocchia di San Marco Vecchio

AVVISI PARROCCHIALI

XXIX Settimana del Tempo Ordinario

DAL 18 AL 25 OTTOBRE 2020

<p>Domenica 18 ottobre 2020</p> <p>XXIX Domenica del Tempo Ordinario</p>	<p>94ª Giornata Mondiale MISSIONARIA - "Eccomi manda me"</p> <p>Dal Messaggio del Santo Padre Francesco: "In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (<i>ibid.</i>). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme». Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé".</p> <p>Le offerte delle celebrazioni di sabato sera e domenica sono destinate a sostenere gli interventi delle Pontificie Opere Missionarie.</p> <p>CONSEGNA del MANDATO agli OPERATORI PASTORALI e INIZIO ANNO PASTORALE 2020-2021</p> <p>Durante le celebrazioni di questo sabato e domenica verrà consegnato il mandato a tutti gli Operatori Pastoralisti; con le Sante Messe di oggi daremo inizio al nuovo Anno Pastorale 2020-2021, affidandolo alle Mani di Dio, per l'intercessione di Maria Santissima e di San Marco nostro Patrono. In questo momento, stando sempre attenti alle giuste indicazioni, non facciamoci però prendere dal panico e andiamo avanti!</p> <ul style="list-style-type: none">* Ore 19:00 Battesimo di Luis Fabbiano, figlio di Andrea e Margarita Andreatta, parrocchiani di Via Faentina 77C
<p>Lunedì 19 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ogni giorno da lunedì a sabato alle 7:50 Lodi mattutine in chiesa* L'orario della S. Messa ogni giorno è le 18:00, preceduta dal rosario alle 17:25.* L'orario della celebrazione dalle Suore Serve di Maria da oggi sarà alle 18:15. Non è possibile per ora celebrare al mattino come prima perché, a causa della pandemia, il servizio a scuola inizia molto presto per permettere lo scaglionamento dell'entrata dei ragazzi.* Ore 17:00 Primo incontro di catechesi per i bambini di IV Elementare* Ore 19:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di III Media* Ore 21:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di III e IV Superiore
<p>Martedì 20 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ore 17:00 Primo incontro di catechesi dei bambini di V Elementare
<p>Mercoledì 21 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ore 19:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di II Media* Ore 21:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di V Superiore e Universitari
<p>Giovedì 22 ottobre Memoria di S. Giovanni Paolo II</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ore 16:30 Rosario (da oggi "proviamo" a scorporarlo dalla adorazione)* Ore 17:00 Adorazione eucaristica* Ore 19:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di I Media* Ore 21:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di I Superiore
<p>Venerdì 23 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ore 19:00 Primo incontro di catechesi dei ragazzi di II Superiore* Ore 21:00 In chiesa Prove del Coro dei Giovani
<p>Sabato 24 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Tutta la mattina possibilità di confessarsi con Padre Felice (nella stanza accanto alla sacrestia)* Ore 11:00 Primo incontro di catechesi dei bambini di III Elementare
<p>Domenica 25 ottobre</p>	<ul style="list-style-type: none">* Ss. Messe 8:30, 10:00, 11:30 e 18:00

DEFUNTI della PARROCCHIA

Il Signore ha chiamato a Sé il nostro fratello Paolo Latini, di anni 85, già parrocchiano di Via Borghini 3, ultimamente ricoverato in una RSA di Borgo San Lorenzo. Il funerale verrà celebrato lunedì 19 alle 15:00. Preghiamo per la sua anima e per i suoi famigliari.

NUOVA TRADUZIONE del MESSALE

In previsione dell'utilizzo della Nuova Traduzione del Messale, continua l'approfondimento, questa settimana sui Riti d'Introduzione della celebrazione eucaristica.

Gira il foglio e leggi...!

UFFICIO LITURGICO - ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Indicazioni formative sulla celebrazione eucaristica e sulla nuova traduzione del Messale Romano

Domenica 18 ottobre – XXIX del Tempo Ordinario

I Riti di Introduzione

Dopo avere visto come la celebrazione eucaristica sia a pieno titolo una preghiera liturgica (con la sua dimensione *ecclesiale, trinitaria, memoriale e rituale*) e come sia importante pregare insieme con le stesse parole e con gli stessi gesti (ecco perché cominceremo ad usare la nuova traduzione in tutte le chiese della Toscana a partire dalla *prima domenica di Avvento*) cerchiamo oggi di riscoprire l'importanza della prima parte della celebrazione eucaristica, i Riti di Introduzione.

Secondo l'Ordinamento Generale del Messale Romano - la premessa teologico liturgica al testo del Messale - "i Riti di Introduzione hanno un carattere di inizio, di introduzione e di preparazione. Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una Comunità, e si dispongano ad ascoltare con fede la Parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucaristia" (OGMR n° 46).

Già il canto di inizio, che dovrebbe introdurci al tema del giorno e favorire il canto di tutta l'assemblea, ci aiuta a creare un clima di preghiera condivisa, di un'unica Comunità con un cuore solo ed un'anima sola. Durante la processione di ingresso, con cui i ministri si portano nel presbiterio, tutti ci vogliamo immedesimare in questo cammino esistenziale verso l'altare del Signore.

Il vescovo, il presbitero ed il diacono salutano e onorano la presenza del Signore nell'altare con un inchino e con il bacio, per il rapporto di speciale configurazione a Cristo dovuto al sacramento dell'ordine, mentre gli altri ministri solo con l'inchino. Se in prossimità del presbiterio si trova il tabernacolo, prima di venerare l'altare, i ministri si genuflettono verso la presenza reale del Signore. Soprattutto nelle feste è importante l'incensazione dell'altare, in segno di riverenza, onore e preghiera.

Giunto alla sede, il presbitero ci invita a compiere il Segno della Croce: con la formula trinitaria e tracciando sul nostro corpo il segno supremo dell'amore salvifico del Signore, iniziamo la nostra preghiera comunitaria nel Suo nome, e - proprio come ci ha detto Gesù: "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" - ci mettiamo alla Sua presenza.

Il Saluto Liturgico tra il presbitero e l'assemblea ("Il Signore sia con voi – E con il tuo spirito" o altre parole simili) vuole invitare tutti a prendere coscienza di questa presenza: il Signore è in mezzo a noi, c'è, qui e adesso, ce l'ha promesso, e occorre che anche noi siamo presenti a Lui, nella preghiera, con i nostri cuori e il nostro spirito.

Il presbitero ci invita poi, con l'Atto Penitenziale, a riconoscerci bisognosi di perdono: tutti, davvero tutti, abbiamo bisogno della misericordia di Dio. Con l'espressione greca "*Kyrie eleison*", proposta dalla nuova traduzione del Messale come *da preferirsi rispetto alla versione italiana* "Signore pietà" - che usiamo in ognuna delle tre formule dell'atto penitenziale - ci affidiamo al suo amore misericordioso riconoscendo la nostra povertà.

Nelle solennità, nelle feste e nelle domeniche - tranne in Avvento ed in Quaresima - dopo l'atto penitenziale cantiamo o recitiamo il Gloria, un antichissimo inno di lode e di supplica. Nella nuova traduzione c'è una piccola modifica nella frase iniziale: non diremo più "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà", ma "pace in terra *agli uomini, amati dal Signore*" per sottolineare che la pace è un dono per tutta l'umanità, proprio in quanto amata da Dio.

L'ultimo elemento dei Riti di Introduzione è la preghiera chiamata Colletta: il nome stesso ci suggerisce come, dopo l'invito del presbitero "Preghiamo", ognuno può formulare nel suo cuore la propria preghiera personale, e questa preghiera ne fa sintesi, con un unico testo che il presbitero rivolge al Padre - per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo - a nome di tutti i fedeli.

L'Amen dell'assemblea sigilla quanto pronunciato confermando un'adesione piena a quella precisa preghiera (il termine ebraico Amen indica proprio: ci credo, mi ci radico, qui fondo la mia vita...).

Questi riti che caratterizzano la prima parte della celebrazione eucaristica ci preparano alla Liturgia della Parola e alla Liturgia Eucaristica, che vedremo nelle prossime domeniche.